REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA

Ore 09:00 **Saluti delle autorità**

Prospettive per la prevenzione degli infortuni mortali in agricoltura
Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Mario Fargnoli - Rappresentante del Ministero delle politiche agricole

Ore 09:30 **Piano Nazionale e Regionale di prevenzione in agricoltura, le priorità: sicurezza del trattore agricolo e abilitazione alla guida**

Simona Savi e Manuela Peruzzi - Coordinamento nazionale agricoltura e Regionale del Veneto

Ore 10:00 **Omologazione, adeguamento e revisione ai sensi del Codice della Strada delle macchine agricole**

Vincenzo Laurendi - INAIL, Dipartimento Innovazioni e Sicurezza impianti – Settore Ricerca.

Ore 10:30 **Sicurezza della circolazione stradale e del lavoro delle macchine agricole**

Luca Zamperlin e Marco Noni Polizia - Municipale di Legnago

Ore 11:00 **Gli Strumenti per il controllo del commercio delle macchine agricole**

Leonardo Vita - INAIL, Dipartimento Innovazioni e Sicurezza impianti – Settore Ricerca.

Ore 11:30 **Corsi di formazione teorico pratico per gli addetti alla conduzione del trattore agricolo**

Vincenzo Laurendi INAIL - Dipartimento Innovazioni e Sicurezza impianti – Settore Ricerca.

Ore 12:00 Dibattito e conclusione dei lavori.

Moderatore Luciano Marchiori - Dipartimento di Prevenzione AULSS 9 Scaligera



120 YEARS 1898-2018 — Organized by: VERONAFIERE — FIERAGRICOLA VERONA, 31 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 2018

TRATTORE AGRICOLO PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI

SICUREZZA DEL LAVORO, DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E ABILITAZIONE ALLA GUIDA

Verona 2 febbraio 2018

FIERAGRICOLA DI VERONA

SALA SALIERI

Presentazione

Nell'ambito del Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura e Regionale di Prevenzione infortuni e malattie professionali in Agricoltura, oggi si vuole focalizzare l'attenzione su due aspetti di prevenzione: la sicurezza del trattore agricolo nei campi e sulla circolazione stradale e la qualità dei corsi di abilitazione per la guida del trattore ai sensi dell'art. 73 comma 5 del D.Lgs.81/2008.

In Italia ogni anno avvengono oltre cento morti in agricoltura, riconosciuti dall'INAIL a cui si aggiungono altri esclusi dalle statistiche ufficiali per ribaltamento del trattore e il Veneto è la regione più colpita con una media di 9 casi all'anno. Un inarrestabile fenomeno che rappresentata un'emergenza sanitaria che va affrontata con urgenti ed appropriate misure di prevenzione.

L'analisi di questi infortuni ha messo in evidenza che il ribaltamento e il conseguente schiacciamento sotto il trattore, non è una causa accidentale ma dipende da una serie di fattori legati innanzitutto alla stabilità del trattore e in secondo tempo la presenza ed attivazione dei dispositivi di sicurezza.
Le vittime di questi infortuni sono rimaste travolte dal ribaltamento del trattore a causa della viabilità (pendenza elevata, franosità, del terreno, sbilanciamento del carico o del traino, presenza di fossi, ostacoli, ma la causa dello schiacciamento è stata la mancanza di dispositivi di sicurezza che nella maggior parte dei casi, pur presenti non erano utilizzati durante il lavoro, anche in assenza di vincoli colturali.
La principale misura di prevenzione è evitare il ribaltamento del mezzo e quindi l'agricoltore alla guida deve conoscere molto bene la propria campagna, il lavoro che deve svolgere, il trattore e l'attrezzatura che utilizza.
Negli anni si è assistito sempre più all'adeguamento delle trattrici, dotate di roll-over protection structures (ROPS): arco, telaio, cabina, ma la necessità di lavoro sotto chioma ne impone la messa in posizione abbassata, che poi non viene ripristinata in posizione attiva anche laddove non vi è la necessità.
In realtà una volta abbassato il ROPS non viene più ripristinato nella sua posizione originaria perché la manovra è difficoltosa e richiede sforzo fisico per il peso della struttura e costringe l'agricoltore a scendere dalla trattrice ad alzare l'arco e quindi fissarlo con perni e relativa copiglia, il tutto manualmente.

La normativa risulta di difficile applicazione, in quanto il Dlgs. 81/2008 (All. V p. 2.4) prevede la presenza di una struttura fissa permanente che garantisca uno spazio sufficiente attorno al lavoratore e non prevede la possibilità di dispositivi di sicurezza amovibili, a fronte di una normativa europea, a cui per l'art. 70 c1, si deve fare riferimento, che li accetta in determinate condizioni lavorative, indicate nel libretto d'uso e manutenzione.

Tuttavia allo stato attuale vi sono già delle soluzioni tecniche che possono essere sviluppate, quali:
l'adozione di trattrici con sistemi di protezione che garantiscano il volume di sicurezza del posto di guida in caso di capovolgimento anche nei lavori sotto chioma, con una struttura di protezione non abbattibile di tipo compatto, Compact Roll Over Protection Structures (CROPS), e nell'attesa dell'adeguamento del parco macchine e/o della diversificazione della tipologia colturale (per es. vigneti a spalliera), l'adeguamento dei trattori con sistemi agevolatori per strutture ROPS abbattibili con riposizionamento automatico.
Misure di sicurezza che riguardano sia il trattore durante il lavoro in campagna e anche sulla strada pubblica.

L'altro argomento di approfondimento è la preparazione dell'agricoltore alla guida del trattore e quindi la qualità dei corsi di formazione per l'abilitazione. In particolare, lo sviluppo della didattica pratica attiva, dovrebbe mettere in grado l'agricoltore di prevenire il ribaltamento del trattore che è la causa diretta dell'infortunio, perché preparato ad affrontare le diverse situazioni di rischio legate alla viabilità e alla verifica dell'idoneità del traino, della attrezzatura portata dal trattore e della stabilità del carico.
Sono tutti fattori che incidono sulla stabilità del mezzo, come ripetutamente descrivono le indagini per infortunio mortale effettuate dai Servizi di Prevenzione delle AULSS.
Su questi aspetti si focalizza il materiale informativo che viene distribuito oggi e che sarà diffuso alle diverse componenti del mondo agricolo.

DESTINATATI Questo tavolo è dedicato agli agricoltori e loro associazioni, alle scuole agrarie, alle figure della prevenzione aziendale, agli ordini e collegi professionali, ai consulenti del lavoro e agli enti di formazione, agli enti di vigilanza delle AULSS e agli enti che si occupano di prevenzione nel settore agricolo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE
Per iscriversi al seminario, cliccare sul seguente indirizzo: *https://goo.gl/forms/Om8XQPYEi0troV8Z2*

Iniziativa afferente al Programma "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 (DDR. N. 7/2015 e DDR. N. 10/2015).

Coordinamento istituzionale: Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale-Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Capofila Az. ULSS 9 Scaligera – Dipartimento di Prevenzione.

Coordinatrice: dott.ssa Manuela Peruzzi
SPISAL AULSS9 Scaligera di Verona
Segreteria 045 – 807 5022
E-mail: spisal.v@aulss9.veneto.it